

**Duplice omicidio di camorra. Ferito un passante**

**ERCOLANO (Napoli)** Era andato a lavoro, un intervento come tanti al sistema computerizzato di una ricevitoria di scommesse. Quando è uscito si è trovato nel mezzo di una sparatoria. Il bollettino parla di due morti ammazzati, un boss e il suo guardaspalle, e un passante ferito ad una gamba e ad una mandibola. A tarda sera Renato Scopetta, 20 anni perito informatico di Arzano, può ritenersi un miracolato. Dopo ore d'apprensione, i suoi familiari possono scambiare quattro chiacchiere con lui. La prognosi resta riservata, i medici non parlano, ma una cosa è certa: non è in pericolo di vita. «È assurdo - continua a ripetere Tania, la sua fidanzatina - era andato lì per lavoro. Non è possibile che succedano certe cose». Sono le 13,30 quando i killer entrano in azione in corso Resina, nel cuore di Ercolano. L'obiettivo è Mario Ascione, 46

anni, boss dell'omonima famiglia rivale storica del clan Birra nel controllo della zona che va da Torre del Greco a Portici. Una guerra riaperta ufficialmente ieri, dopo un periodo di relativa tranquillità seguito agli arresti dei principali protagonisti di una faida sanguinosa. Due anni fa il momento più cruento con dodici morti ammazzati e una quindicina di feriti. «Ercolano è diventato un Far west: di fronte a questo lo Stato non fa niente, anzi fa il gioco della camorra» disse il sindaco Luisa Bossa all'indomani di un'esecuzione in cui i sicari spararono davanti agli occhi di due adolescenti e non risparmiarono nemmeno la madre della vittima designata, rimasta ferita. Era il 13 luglio 2001, da allora sono trascorsi due anni in attesa che si concretizzasse l'impegno berlusconiano di avere «città più sicure».

Latte alla diossina, carne agli ormoni, gamberi scaduti. Proposta di legge dei Ds per creare un istituto di sorveglianza sulla qualità di quello che mangiamo  
**«Un'agenzia controlli la sicurezza alimentare»**

Francesca D'Amico

**ROMA** Per la diossina nel latte, sono stati sequestrati ieri 6000 ovocaprini e bufalini a Marcianise, vicino Caserta. Il latte risulta contaminato dalla sostanza a livelli superiori alla soglia prevista dalla legge.

La mucca pazza, i cibi transgenici, i gamberetti al cloroamfenicolo, le carni agli ormoni. Le cose mangiate da sempre che vengono messe da parte. È crollato del 70 per cento il consumo di carne, per la vicenda Bse, dicono i dati di mercato. Mentre è aumentato quello dei prodotti biologici.

Per la mucca pazza, «si è deciso di utilizzare le farine animali, per l'alimentazione dei bovini. Se ci fosse stato un organismo di controllo si sarebbero potuti utilizza-



Un negozio alimentare Silvi/Ansa

re meglio i mangimi», spiega Lino Rava, capo gruppo commissione Ds agricoltura. Rava è uno dei firmatari della proposta di legge avanzata dai democratici di sinistra, per la costituzione di un'Agenzia di controllo per la sicurezza alimentare in Italia. «Non a caso la proliferazione della mucca pazza è avvenuta in Inghilterra un paese dove le strutture di controllo sono poche - dice il deputato Ds - un problema rispetto al quale il governo ha dato solo risposte parziali». Adesso, con il nuovo regolamento comunitario, tutti i paesi sono obbligati a darsi di organismi collegati all'Autorità europea. La struttura, istituita nel 2002, ha il compito di vigilare sulle caratteristiche di salubrità degli alimenti provenienti da ogni parte del mondo e circolanti all'interno della stessa Unione. L'Agenzia nazionale italiana avrebbe il compito di coordinare gli enti e i soggetti che ora si occupano di sicurezza degli alimenti, è stato sottolineato in un convegno sulla sicurezza alimentare, svoltosi a palazzo San Macuto, dove è stata presentata la proposta dei Ds. Un incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera, Giorgio Diaferia, docente all'università di Torino, Mariangela Marchelli, docente a Parma e Anna Ciaperoni, dell'Istituto dei consumatori.

Il compito della struttura quindi dovrebbe essere quello di coordinare tutti i vari organismi italiani, come l'Istituto superiore della sanità, quello per la nutrizione, l'Istituto di prevenzione e altri ancora: perché in Italia ce ne sono tanti. «Si può arrivare quasi alla perfezione, con un coordinamen-

to migliore - è stato sottolineato - anche se il rischio zero è impossibile». L'agenzia dovrebbe essere costruita quindi su due pilastri, uno scientifico, interfaccia con la comunità europea, e un'altro dei controlli, per dare garanzie di univocità di comportamenti. Per evitare che le aziende siano sottoposte a controlli diversi. Un'iniziativa aperta a tutti, viene precisato, alle organizzazioni dei consumatori, alle Regioni e agli operatori privati. Con un'attenzione particolare ai temi dell'educazione alimentare rivolta sia ai produttori che ai consumatori. Argomento su cui è tornato con insistenza Violante nell'intervento conclusivo. Un'agenzia che dovrà essere autonoma, svincolata da ogni potere politico e economico, anche se la struttura sarebbe posta sotto la vigilanza del ministero.

**I vigilantes neofascisti, fans di Guazzaloca**

Bologna, i militanti di Forza Nuova nominati assistenti civici festeggiarono la sua elezione col saluto romano

Andrea Bonzi

**strage di Brescia**

**Finisce la fuga del pentito Martino Siciliano**

**BOLIGNA** Da giovane attivista di Forza Nuova ad assistente civico. Un bel salto quello del ragazzo della foto, che esprime con virili saluti romani e invocazioni al Duce la gioia per l'elezione di Giorgio Guazzaloca a primo cittadino di Bologna. Era il 27 giugno del 1999.

Oggi, il giovane ritratto nell'immagine di questa pagina è un dirigente di "Natura & gioventù", l'associazione a cui il Comune si è rivolto per arruolare 19 assistenti civici, tra i quali è stato individuato anche un ex satanista. Il compito degli assistenti civici (oltre 550 a Bologna, e tra essi molti pensionati) è soprattutto quello di vigilare sulla sicurezza dei parchi e all'uscita delle scuole.

La vicenda arriverà presto in Parlamento, poiché il deputato Ds, Franco Grillini, presidente onorario nazionale dell'Arcigay, ha annunciato ieri un'interrogazione incentrata sul rapporto tra Palazzo d'Accursio e l'associazione "Natura e Gioventù". «Mi interessa sapere - ha detto Grillini - se il Ministro dell'Interno Pisanu, che ha definito Forza Nuova un'organizzazione che pratica forme di illegalità politica diffusa, sia al corrente dei finanziamenti che il Comune di Bologna concede ad un'associazione ad essa collegata e se ritenga il fatto coerente con l'impegno del suo Ministero a un'«alta attenzione» verso Forza Nuova». L'Arcigay di Bologna ha poi redatto un dossier con tutte le minacce e le aggressioni perpetrate da esponenti dell'organizzazione di estrema destra a danno di omosessuali.

Intanto, però, la scoperta dei legami che alcuni membri dell'associazione intratterrebbero con Forza Nuova non sembra preoccupare la maggioranza di centrodestra che governa Bologna. Anzi, negli ultimi giorni Palazzo d'Accursio si è detto più volte soddisfatto dell'operato dei membri di "Natura & gioventù". Lo dimostra il rinnovo della convenzione con l'associazione fino a settembre 2003, dopo aver già erogato 2.300 euro più le spese telefoniche per il 2002. L'assessore alla Sicurezza, Gianni Monduzzi, lunedì in Consiglio comunale ha dispensato tran-

quillità, assicurando che «L'associazione risulta apolitica e democratica e dichiara di non riconoscersi in nessun partito. Non solo, questi ragazzi hanno frequentato un corso di formazione, mantengono contatti costanti con il settore Sicurezza e, per il loro lavoro hanno ricevuto apprezza-

I nominati dal sindaco dovrebbero vigilare sulla sicurezza dei parchi e alle uscite delle scuole. C'è anche un ex satanista



Il futuro assistente civico (a destra) saluta sotto il Comune la vittoria del sindaco Guazzaloca la sera del 27 giugno 1999. Foto tratta da Zic 12/2000

menti e nessuna nota negativa». Ieri, è toccato al vicesindaco Giovanni Salizzoni ribadire il concetto, aggiungendo però una sfumatura ambigua: «Il nostro bravo assessore ha operato sempre con la massima cautela. Tutti possiamo sbagliare, ma sul progetto degli assistenti civici non sono stati commessi né danni né altro». Il vicesindaco si guarda però bene dall'escludere che siano stati commessi errori.

Un modo per mettere le mani avanti? Di sicuro, le parole della giunta ricordano quelle di Guazzaloca la sera della vittoria del 1999, quando il sindaco liquidò brevemente le invocazioni al Duce: «Ho sentito poco, c'era tanta confusione. Capisco quei ragazzi, il loro entusiasmo e la voglia di fare. E poi il 99% dei giovani si sono comportati bene». Molti bolo-

gnesi, però, non hanno dimenticato che, quella sera, i "ragazzi" si scontrarono con i vigili urbani, perché volevano espugnare di persona l'ufficio del sindaco uscente, Walter Vitali, oggi senatore Ds. «Entriamo subito, liberiamo il Comune - gridavano -. Sono troppi i tre giorni previsti dalla legge». Poi una capatina, croci celtiche ben in vista, davanti al comitato di Silvia Bartolini, la candidata sconfitta.

E il ragazzo della foto? Di lui si ricorda l'attivismo in risposta a una manifestazione No global davanti alla sede cittadina di Forza Nuova, nel dicembre del 2001, finendo per scontrarsi con le forze dell'ordine. Si sa anche che ha gestito, insieme ad alcuni camerati, un negozio di oggettistica neo fascista in via Nazario Sauro (dischi, maglioni, scarpe), oggetto di

un paio di perquisizioni da parte del Digos. Infine un'azione di disturbo, condita da urla e fischi, in un'assemblea a San Lazzaro dove si parlava della sorte di un gruppo di immigrati.

Ma il curriculum del giovane virgulto è ricco anche in veste di assi-

Grillini (Ds): «Pisanu ha definito illegale l'organizzazione. È al corrente dei finanziamenti che avrà ora?»

stente civico del Comune. I ragazzi di "Natura & gioventù" mostrano immediatamente una ferma volontà di agire: quattro di loro, muniti di apposita fascetta di riconoscimento, stanano una coppietta che amareggiava dietro a un cespuglio nel Parco dell'ex Manifattura tabacchi, la prima area a loro affidata, e chiamano con solerzia le forze dell'ordine.

E mentre la Regione Emilia-Romagna sta lavorando alla riscrittura delle regole per definire meglio le figure degli assistenti civici, che mancano di un preciso inquadramento normativo, l'opposizione comunale chiede a gran voce la revoca della convenzione all'Associazione "Natura & gioventù", e quest'ultima non ha trovato di meglio che rispondere alle accuse con una pioggia di querele, a giornali e a esponenti del centrosinistra.

**Asti, indagato per pedofilia si suicida**

*Indagato per pedofilia, si è suicidato. A Candelo, vicino Biella, un ragazzo si è buttato giù dal quarto piano, quando i carabinieri hanno bussato alla porta di casa per perquisire l'appartamento. Tutto mentre la madre cercava di trattenerlo. Ieri ad Asti è partita l'operazione Eurohit, un'indagine a tappeto che ha portato a 400 perquisizioni in 53 province italiane. Un grande appassionato di computer che passava tutto il proprio tempo libero davanti allo schermo a navigare su internet. È descritto così, dagli amici e colleghi di lavoro, il venticinquenne M.D.O. che per vivere, faceva il panettiere. I reati contestati ai quasi 1.160 denunciati sono quelli di detenzione di materiale pedofilo e prevedono pene di 3 anni. Diffusione di materiale prodotto in Paesi esteri, come ad esempio la Russia.*

*Ma chi sono le persone indagate? Studenti o liberi professionisti, in un'età compresa tra i 25 e i 40 anni. Fra i denunciati anche un insegnante ed un bidello. Uno dei modi per raggiungere i siti è quello di collegarsi al programma «Win Mx» utilizzato dai giovani per scaricare musica dalla rete. I Messaggi apparivano all'improvviso per invitare ad entrare nei siti porno-pedofili. Siti nei quali però si entrava pagando con carta di credito. Gli uomini del Nucleo operativo dei Carabinieri di Asti si sono «infiltrati» nella rete e pagando regolarmente l'accesso, hanno scaricato immagini raccapriccianti di bambini dai 2 ai 10 anni ripresi in pose inequivocabili.*

**Milano, muore cadendo nel vano dell'ascensore**

**Una donna di 90 anni, Filomena De Rosa, è morta ieri mattina poco prima le 13 in conseguenza di una caduta nel vano di un ascensore. La signora che era disabile, era ricoverata in una casa di riposo ad Abbiategrasso, nel milanese, doveva scendere dal secondo piano al piano terra per pranzare, ma l'ascensore non era presente all'apertura delle porte ed è precipitata per 5 metri nel vano dell'ascensore. L'ascensore della casa di cura da tempo aveva un problema tecnico e si fermava sempre 30 centimetri più in alto rispetto al piano e proprio nel momento in cui l'anziana signora lo aveva chiamato, alcuni dipendenti della casa di cura, stavano tentando manualmente di riportare l'ascensore al piano**

superiore. Ogni soccorso si è rivelato inutile per la signora Filomena che è morta sul colpo. Il tragico episodio si verifica dopo quello accaduto nei giorni scorsi a Napoli che ha causato la morte di una donna, e apre una polemica sulla effettiva sicurezza degli ascensori. Risulta infatti che su 750 mila ascensori installati in Italia, sono appena 50 mila quelli che rispettano gli standard di sicurezza varati nel '99 e la metà di essi hanno più di 25 anni. 700 mila sarebbero gli impianti a rischio, in quanto la nuova legge si applica solo su quelli costruiti dopo il '99 e si registra che in molti impianti mancano i dispositivi di allineamento al piano e i collegamenti con i centri di soccorso esterni al palazzo.

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2003**

		quotidiano		quotidiano + internet	internet
		Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
	6 GG	€ 229,31			
6 MESI	7 GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6 GG	€ 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:  
 ● postale consegna giornaliera a domicilio  
 ● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento  
 ● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macci 23 - 00187 Roma  
 ● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 (dall'estero Cod. Swift BNLTIT33)

Per ulteriori informazioni scrivici a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK publitcompas**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLIGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLIGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Ravenna 24, Tel. 070.305250  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.51192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

Una battaglia troppo dura anche per te, papà

**FRANCO ANGELINI**

Myrtila

12-03-2002 12-03-2003

La moglie inconsolabile e i figli ricordano con amore

**FRANCO DI TONDO**

partigiano, uomo di grande umanità e passione politica, amatissimo insegnante, scrittore e lucido storico.

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK publitcompas**

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
 14.00 - 18.00  
 Sabato ore 9.00 - 12.00